

G. - *Per tutte noi oggi è un giorno speciale.
Come Suor Filomena e Suor Giovanna, vogliamo
rivivere lo stupore nell'ascoltare l'invito:
«Venite a Me».*

*La LAMPADA, segno di Cristo Gesù, sta a testimoniare
che a questa luce ogni vita si rafforza, l'armonia di
ogni incontro torna a vivere; lo sguardo si rinnova per
guardare lontano, oltre i dubbi, le incertezze, le
perplexità.*

*Cristo Gesù è la luce, la bellezza, la Parola vera, la
potenza che sorregge, la strada sicura da percorrere.*

*Le nostre Madri, dilatando il loro cuore al bagliore della
Parola, risposero con gioia operosa alla chiamata. Con
una vita di preghiera, nell'umiltà e nella condivisione,
hanno lasciato orme indelebili sullo stile di Maria
Santissima, affinché l'amore di Dio fosse manifestato a
tutti.*

*Partecipiamo con gioia a questo momento celebrativo,
accogliendo con fede quanto lo Spirito suscita nel
nostro animo per ravvivare la comunione tra noi, con
le comunità della nostra Congregazione e con tutta la
Famiglia Servitana.*

RITI INIZIALI

Processione

*Dal fondo della chiesa la processione avanza con coloro
che portano l'incenso, il cero pasquale, l'Evangelario e
le cinque lampade che, accese al cero pasquale,
raggiungeranno poi ogni nostra comunità.*

Canto: O Luce Radiosa

**Rit. O luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo, Signore immortale!**

Sei tu che rischiari!
Sei tu che riscaldi! **Rit.**

Sei tu che purifichi!
Sei tu che consoli! **Rit.**

Sei tu che dai vita!
Sei tu che risusciti **Rit.**

C. - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo.

T. Amen.

G. - *Madre Emanuela Canziani,
Superiora Generale, indice il 150° di Fondazione della
Congregazione delle Mantellate Serve di Maria di
Pistoia.*

Atto penitenziale

C. - Sorelle, in questo momento importante per la vostra Congregazione, vi invito a rivolgere il cuore a Dio, santo e misericordioso per chiedergli perdono per le colpe commesse nell'adempimento del servizio a Dio, dei doveri della comunione fraterna, dell'impegno apostolico.

L. "I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori". (Gv 4,23)

*Per le colpe commesse
nel servizio di Dio.*

T. (cantato) Kyrie, eleison

L. "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. (Gv 13,14)

*Per le colpe commesse
nel servizio fraterno.*

T. (cantato) Christe, eleison

L. "Predicate che il regno dei cieli è vicino. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". (Mt 10,7.8b)

*Per le colpe commesse
nel servizio apostolico.*

T. (cantato) Kyrie, eleison

C. - Per intercessione di Santa Maria, il Signore volga su di voi il suo sguardo, perdoni le vostre colpe e ravvivi in voi la carità fraterna.

T. Amen

Canto: Alleluia (5 v.)

La tua Parola, Signore,
è Parola di vita eterna.

Alleluia (5 v.)

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. - *Attraverso l'ascolto della Parola di Dio ripercorriamo l'itinerario di vita delle nostre Madri che hanno accolto nel loro cuore la **chiamata** di Dio, si sono poste alla **sequela** di Cristo attraverso l'umile **servizio** ai fratelli, irradiando la **luce** che loro stesse hanno ricevuto.*

C h i a m a t a

Lc. 5,1-6

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano.

Lc. 1,26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Rit. Benedici il Signore anima mia quanto è in me benedica il suo nome non dimenticherò tanti suoi benefici benedici il Signore anima mia.

Sequela

Mt. 11,28-30

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e *troverete ristoro* per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Lc. 10,38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Rit. Benedici il Signore anima mia ...

Servizio

Gv. 13,12-17

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete

lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

Lc. 1,39-45

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Rit. Benedici il Signore anima mia ...

L u c e

Gv. 8,12

Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Mt. 5,14-16

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Rit. Benedici il Signore anima mia ...

Omelia

ACCENSIONE E BENEDIZIONE DELLA LAMPADA

G. - *La lampada, che viene accesa, sia segno della nostra umile ma fiduciosa preghiera a Cristo, vera sapienza, perché possiamo camminare sulla sua via, ad imitazione delle nostre Madri Fondatrici, Suor Filomena Rossi e Suor Giovanna Ferrari.*

Come questa fiamma vive, splende e arde, così, per la protezione di Maria Santissima e delle nostre prime Madri viva sempre in noi l'immagine di Dio Padre, splenda ai nostri occhi la luce di Cristo, arda nel nostro cuore il fuoco d'amore dello Spirito Santo.

C. - *Sii benedetto Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra, Tu ci hai dato un segno della tua benevolenza e un messaggio di pace e di amore.*

Stendi la tua mano su di noi e su queste lampade;
ravviva nei nostri cuori la luce della fede e il fuoco del
tuo amore, perché possiamo riconoscere e
testimoniare Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

T. Amen

Incensazione del Cero Pasquale

Canto: Dammi Padre di cantare

Dammi Padre di cantare
per il Cristo, mio Signore
fammi voce del creato

Dona a tutti un cuore puro,
dona voce di fanciulli:
figli siamo della luce.

Come un giorno illuminati,
fatti nuovi nell'amore,
tutti insieme conveniamo.

Tutto il mondo ha una voce,
con noi canti nel suo nome
l'inno a cieli e terre nuove.

Padre fonte di ogni vita,
della gioia vera origine,
lode a te per questo giorno. Amen

Orazione

C. – Padre santo, nel tuo disegno d'amore, concedici di
portare ad ogni creatura la presenza luminosa di
Cristo, sull'esempio dell'umile serva del Signore.
Egli è Dio e vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen

COREOGRAFIA

Canto: Venite con me

**Venite a me, alleluia,
credete in me, alleluia,
io sono la via la verità,
alleluia, alleluia.**

L.1 Signore Dio, Spirito di vita
tu mi scruti e mi conosci
io so che penetri da lontano i miei pensieri
e scruti i palpiti del mio cuore.
Tutte le mie vie ti sono familiari.

**Restate con me, alleluia,
vivete con me, alleluia
io sono la via, la santità,
alleluia, alleluia.**

L.2 Signore Dio, fonte di verità,
le parole non sono ancora sulla mia bocca,
e già le conosci tutte,
mi circondi da ogni parte,
su di me distendi la tua mano benefica.

**Cantate con me, alleluia,
danzate con me, alleluia
io sono la gioia la libertà,
alleluia, alleluia.**

L.1 Signore Dio, sapienza infinita.
Dove stare lontano dalla tua presenza.
Tu, mi hai ricamato
nel profondo dei tuoi progetti,
mi hai fatto come un prodigio.
Meravigliose sono le tue opere.

**Correte con me, alleluia,
bevete con me, alleluia,
io sono l'acqua pura per voi,
alleluia, alleluia.**

L.2 Signore Dio, luce inaccessibile,
ti ringrazio, mi hai scelto come primizia
donandomi la sapienza del cuore,
per accedere, come Maria nostra Madre
nella fede, speranza e amore,
alla tua eterna volontà.

**Prendete con me, alleluia,
la Parola del Padre, alleluia,
io sono la luce che irradia la vita,
alleluia, alleluia.**

Preghiera Corale
(voci femminili - voci maschili - tutti)

F. Signore, vesti i nostri occhi della tua luce,
la nostra carne della tua vitalità.
Rivesti il passato della tua misericordia

e il presente della tua pace.
Dona eternità a tutto ciò che di più bello
portiamo in cuore.

M. Sei venuto, fiore di luce nel nostro
deserto,
sei venuto e hai fatto risplendere la vita.
Insegnaci sguardi profondi
oltre il velo delle cose e delle sconfitte.

F. Insegnaci a vedere il cielo aperto
e il mondo con gli occhi di un bambino,
occhi di fiducia e di scoperta,
che ci salvino dall'abitudine,
donaci il suo cuore chiaro che veda
le cose invisibili agli occhi.

M. Anche nel cuore di quelle prove
che sembrano senza uscita.
Anche in quello che ci è apparso
un inutile piangere.
Persino nel sentimento di stare
camminando
verso nessun luogo
senza vedere né la strada, né la meta,
anche lì genera il tuo futuro,
come un seme che attende nel buio
il richiamo della primavera.

T. - Donaci occhi per guardare le nostre gioie
non come gioie effimere da rubare alla vita,
da rapire agli altri,
ma come energie donate
per poter cantare alla vita,
per ringraziare,
per condividere.
Signore, in questo giorno accendi di luce

tutti i nostri orizzonti.
Accendi di servizio le nostre mani. A m e n

Orazione finale

C. - Il Signore misericordioso,
per intercessione di Maria nostra Madre e regina
vi illumini e vi comunichi il fuoco del suo Spirito,
perché possiate vincere le suggestioni del male
e gustare la forza del suo amore.

T. Amen

C. - E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con
voi rimanga sempre.

T. Amen

C. - Portate al mondo la luce del Verbo, come Maria.

T. - Rendiamo grazie a Dio.

Canto: Ave Maria

Rit. Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis. **Rit.**

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,

ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis. **Rit.**

CONSEGNA DELLA LAMPADA

G. *La Madre Generale, Sr Emanuela Canziani,
consegna ora la lampada, segno della luce di Cristo, a
Sr Mirella Pratesi, superiora della comunità di Treppio.
Da oggi inizia il cammino di itineranza di questa
lampada, essa raggiungerà ogni nostra realtà e
situazione per portare e ridonare nuova luce alle
nostre e altrui vite.*

Madre generale

**In questo giubileo che celebriamo, vogliamo dire
il nostro amen per ogni situazione, per ogni
momento della nostra vita consacrata.**

**Per questo desideriamo che la lampada del 150°,
simbolo della luce di Cristo, entri nelle nostre
case per illuminare il quotidiano con le persone,
le situazioni, le difficoltà e le speranze che lo
compongono.**

Sr Mirella

**Signore Gesù Cristo, luce del mondo, donaci di
riflettere la tua luce e di ardere del tuo amore,
oggi e sempre.**

Canto finale: È bello andare

E' bello andar coi miei fratelli per le vie del mondo
e poi scoprire Te nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattino Tu ci fai rinascere
e fino a sera sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Rit. - Grazie perché sei con me.
Grazie perché se ci amiamo rimani con noi.**

E' bello udire la Tua voce che ci parla delle grandi
cose fatte dalla Tua bontà.
Vedere l'uomo fatto a immagine della Tua vita, fatto
per conoscere in Te il mistero della Trinità. **Rit.**

E' bello dare questa lode a Te, portando a tutto il
mondo il nome Tuo Signor che sei l'Amor.
Uscire e per le vie cantare che abbiamo un Padre solo
e tutti quanti siamo figli veri nati dal Signor. **Rit.**

~~~~~

~~~~~

*Ad uso interno
Congregazione Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia*

Questo “evento di grazia”

ci richiama al coraggio

delle origini

per essere “ fedeli

all'eredità umana e spirituale

delle prime Madri,

ponendo in Dio la nostra fiducia”.

(Dalla lettera della Madre Generale alle Comunità, 15 sett. 2010)

